

Preparazione

Per questa attività, serve uno spazio libero tipo salone, palestra o aula capiente con i banchi spostati sui bordi. Per ciascun bambino servono due distintivi (ciascuno applicabile, ad esempio, sull'abito con una molletta) che contrassegnano le emozioni su cui si lavora in quel momento (riportati in penultima pagina, stampabili e ritagliabili), un distintivo con due orecchie e un distintivo con una bocca che parla (riportati nell'ultima pagina, stampabili e ritagliabili), che l'insegnante consegnerà al momento opportuno.

Consegna

L'insegnante invita i bambini a sedersi in cerchio, spiega il gioco nelle sue varie fasi e inizia la fase di Esperienza.

Esperienza

L'insegnante legge ai bambini la seguente storia:

«Una frana aveva bloccato l'ingresso alla grotta della Pietra Luminosa. "E adesso come usciamo?" chiese preoccupato Yuri. "Cerchiamo una parete sottile, facile da abbattere..." disse Stella. Picchiarono sulle pareti... e una aveva un suono differente... come se dietro ci fosse una cavità... A colpi di piccone abbattono una parete di roccia e scoprono... un passaggio. Era un tunnel, dal soffitto molto basso. Ci si poteva entrare uno per volta, non in piedi ma gattonando... a quattro zampe... In fondo al tunnel si vedeva una luce... "Ooooh wow, che cos'è?", chiese Alys. "Sembra l'entrata di una grotta! Chissà dove porta questo passaggio...", rispose Yuri. "Fermi!", disse Arthur. "Io lo so... Nelle sei grotte delle emozioni...". "Grotte delle emozioni?", chiese stupita Alys. "Sì... la prima grotta è quella della Sorpresa, chi entra cammina molto lentamente e guarda tutto ciò che c'è intorno a sé con occhi spalancati, ricordando quello che ha visto e che gli piace... La seconda è la grotta del Disgusto, chi entra cammina a passo spedito e gli vengono in mente le cose che non gli piacciono...". "E poi?". "Non ve lo dico... mettiamoci in cammino... ci attendono tante prove..."».

L'insegnante forma delle coppie di bambini, uno con capacità verbali più sviluppate uno con capacità verbali meno sviluppate. I bambini entrano nel "tunnel" che porta alla grotta della Sorpresa e camminano in fila indiana a quattro zampe facendo un giro intorno alla sala. Finito il giro si trovano nella grotta della Sorpresa e l'insegnante consegna loro il primo dei distintivi presenti nell'ultima pagina. A questo punto i bambini devono camminare lentamente per la stanza a fianco del compagno di coppia, guardarsi intorno e prestare attenzione agli oggetti presenti, cercando di vederli come se li vedessero per la prima volta, notandone i particolari (forma, colori, odori, consistenza, ...). Poi, con il compagno di coppia, prendono fogli di carta e pennarelli, scelgono un luogo della stanza, si siedono e si raccontano l'un l'altro quello che hanno

visto e che ha destato sorpresa. Dopo averlo raccontato, lo disegnano, ciascuno sul proprio foglio.

Una volta finito il disegno, lo mettono da parte e percorrono di nuovo a quattro zampe il perimetro della sala. Quando si rialzano in piedi si ritrovano nella grotta del Disgusto e l'insegnante consegna loro il secondo dei distintivi presenti nell'ultima pagina. A questo punto i bambini camminano per la sala a passo spedito, con il compagno di coppia al fianco, e pensano alle cose che non gli piacciono (ad esempio un cibo, una bevanda, un luogo, ...). Poi, con il compagno di coppia, prendono fogli di carta e pennarelli, scelgono un luogo della stanza, si siedono e si raccontano l'un l'altro quello che hanno pensato. Dopo averlo raccontato, lo disegnano, ciascuno sul proprio foglio.

Esposizione

Quando la sessione di gioco è terminata, i bambini si riuniscono di nuovo in cerchio e l'insegnante distribuisce a ciascuno di loro un distintivo con le orecchie. Poi dà ad una coppia il distintivo con la bocca. Chi ha il distintivo con le orecchie non può parlare ma solo ascoltare; solo chi ha il distintivo con la bocca può parlare. I bambini della coppia che hanno il distintivo con la bocca, insieme, descrivono i disegni che hanno fatto e le difficoltà che hanno avuto nello svolgere il gioco. Quando hanno finito passano il distintivo con la bocca alla coppia successiva, che può descrivere i disegni che hanno fatto e le difficoltà incontrate.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la descrizione ("Come avete esplorato la grotta della Sorpresa?", "Come avete esplorato la grotta del Disgusto?", "Come avete trovato le cose che vi stupiscono?", "Come avete trovato le cose che non vi piacciono?", "Come vi siete aiutati lavorando in coppia?") e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze in quanto esposto, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. Ovviamente l'insegnante deve spiegare il significato di tutti i termini che usa, soprattutto quelli di uso non comune. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

Estrapolazione di regole

Quando tutte le coppie hanno descritto le difficoltà incontrate, l'insegnante rilegge la storia a voce alta e pone ai bambini le seguenti domande: "Cosa abbiamo imparato dal racconto?", "Perché gli abitanti di Alpenzù non possono uscire da dove sono entrati?", "Chi ha l'idea di trovare una parete sottile da abbattere?", "Come abbattono la parete?", "Perché devono camminare a quattro zampe nel tunnel che hanno trovato?", "Perché la prima grotta si chiama grotta della Sorpresa?", "Come siete riusciti a trovare le cose che vi hanno sorpreso?", "Perché la seconda grotta si chiama grotta del Disgusto?", "Come siete riusciti a trovare le cose che non vi piacciono?", "Qual è la

differenza tra Sorpresa e Disgusto?", "Nelle storie di Alpenzù che avete ascoltato in queste attività, quando secondo voi i protagonisti hanno provato Sorpresa?", "Quando hanno provato Disgusto?", "E voi, quando avete provato Sorpresa nello svolgere queste attività?", "Quando avete provato Disgusto?".

L'insegnante chiede poi ai bambini "Cosa avete imparato dall'attività che avete svolto in coppia?", "Perché è importante raccontarsi le cose prima di disegnarle?", "Perché è importante svolgere l'attività insieme al proprio compagno di coppia?". Lo scopo di questo momento è quello di far riflettere i bambini sulle loro emozioni e sul fatto di raccontarle al compagno di coppia, disegnarle e poi raccontarle a tutto il gruppo.

Applicazione delle regole estrapolate

Dopo questa attività, i bambini usano i distintivi Sorpresa e Disgusto anche nelle altre attività che svolgono quotidianamente a scuola. Possono indossarli, spontaneamente o stimolati dall'insegnante, ogni volta che sentono di provare una di queste due emozioni. Il fermarsi a riflettere in maniera non occasionale se indossarli o meno li aiuta a sviluppare un habitus volto al riconoscimento e alla consapevolezza delle proprie emozioni.

Varianti

La maestra, per rendere il gioco più divertente, può mettere della musica di sottofondo per sottolineare le emozioni. In questo caso i bambini devono entrare nella grotta della Sorpresa tutti assieme, con la musica associata alla Sorpresa come sottofondo, e - allo stesso modo - nella grotta del Disgusto tutti assieme, con una musica di sottofondo associata a tale emozione. Le musiche opportune possono essere scelte dall'insegnante, meglio se tra brani midi o solo strumentali, senza parole che possano suggerire ai bambini elementi particolari su cui focalizzare Sorpresa e Disgusto. A titolo di esempio è possibile ascoltare: www.edurete.org/mat/sorpresa.mp3 e www.edurete.org/mat/disgusto.mp3.



